

*Piano Annuale per
l'INCLUSIONE
2017-2018*



Sommarìo

RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
INTRODUZIONE.....	5
QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI	6
QUADRO DI SINTESI DEI CRITERI OPERATIVI	7
QUADRO DI SINTESI DELLE RISORSE	8
QUADRO DI SINTESI E DI VALUTAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITÀ	11
ORGANIZZAZIONE E GRUPPI DI LAVORO:.....	12
OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ	14

RIFERIMENTI NORMATIVI

Direttiva ministeriale 27.12.1012

Tra gli aspetti innovativi della direttiva, il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES), che si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

Rientrano nella più ampia definizione di BES **tre grandi sotto-categorie**: quella della **disabilità**; quella dei **disturbi evolutivi specifici** e quella dello **svantaggio socio-economico, linguistico, culturale**.

Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la L.104/1992, per la disabilità, la L. 170/2010 e successive integrazioni, per gli alunni con DSA, e sul tema della personalizzazione la L. 53/2003. Ora la nuova direttiva amplia l'area dei DSA a differenti problematiche quali, ad esempio, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, nonché il funzionamento intellettivo al limite, e introduce il tema dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

La Direttiva sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione all'analisi dei bisogni di ciascuno studente ed estende in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto e quindi il dovere per tutti i docenti alla personalizzazione dell'apprendimento, anche attraverso il diritto ad usufruire di misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni.

C. M. n° 8 del 6 marzo 2013

"- Elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (**entro il mese di giugno**).

A tale scopo, il Gruppo (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall' art 19 comma 11 della Legge n. 111/2011. **Nel mese di settembre**, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola - ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole -, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".

Nota MIUR 27.06.2013, prot. n. 1551

Piano Annuale per l'Inclusività - Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013.

"Come noto, la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 prevede che il Gruppo di lavoro per l'inclusione di

ciascuna istituzione scolastica elabori una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso [...]" ... scopo del Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del POF, di cui il P.A.I. è parte integrante. Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Protocollo d'Intesa tra Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia Romagna e Uff. Scol. Regionale per E. Romagna per le attività di INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI CASI SOSPETTI DI DSA di cui all'art. 7, c.1 della Legge 8/10/2010 n. 170.

In base all'art. 1 del D.M. 17/04/2013, recante "LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PROTOCOLLI REGIONALI PER LE ATTIVITA' DI INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI CASI SOSPETTI DI DSA", le Regioni stipulano con gli USR i relativi Protocolli.

Vedi allegato

INTRODUZIONE

L'inclusione, interpretata attraverso il paradigma della complessità, accoglie in sé tanti significati: integrazione, cooperazione, fusione, partecipazione, mediazione. Essa fa propri i caratteri della dinamicità e della processualità, contempla una visione sistemica, è "...un processo che implica adattamenti reciproci...", quindi "uno dei presupposti indispensabili per un lavoro di qualità da parte di coloro che concorrono, a seconda delle proprie specificità di ruoli e funzioni, all'inclusione, "è dividerne la finalità principale e cioè ricercare le interazioni migliori, in grado di permettere al soggetto di connettere le sue esperienze, passate e presenti, e di esprimere al massimo le sue potenzialità in funzione della realizzazione del suo Progetto di Vita.

In questa prospettiva si inserisce il discorso delle reti. Avere presenti le reti attorno al soggetto, ci porta a ricomporlo in un'unicità, a costruire una storia, una visione d'insieme, attraverso diverse agenzie e contesti.

La rete è sinergia: occorre avere una mappa delle risorse interne ed esterne alla scuola, una mappa che prima di tutto è mentale, che aiuta a tenere insieme gli interventi, i tempi, le attività, che costruisce collaborazioni e intese, luoghi di incontro e di parola. Responsabilità, integrazione, flessibilità sono parole chiave rispetto alla rete che è complementarietà nel mantenimento della specificità.

(Estratto dal POF)

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

- Alunni certificati in base alla Legge 104/1992
- Alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento in base alla Legge 170/2010;
- Alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio);
- Alunni che la scuola ha individuato come BES;
- Alunni che la scuola ha individuato come Eccellenze.

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:	N.
1. Disabilità Certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> minorati vista	0
<input type="checkbox"/> minorati udito	0
<input type="checkbox"/> Psicofisici	17
2. Disturbi Evolutivi Specifici	
<input type="checkbox"/> DSA (con certificazione)	8
<input type="checkbox"/> DSA (con relazione)	2
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	1
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	1
<input type="checkbox"/> Altro	5
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale (stranieri, neoarrivati, I alfabetizzazione)	0
<input type="checkbox"/> Socio-economico	0
<input type="checkbox"/> Alunni in attesa di valutazione (segnalazione della scuola o della famiglia o con documentazione non ancora agli atti)	1
<input type="checkbox"/> Alunni in particolari condizioni di salute (necessità somministrazione farmaci, malattie rare...)	0
Totali	42
% su popolazione scolastica (710 alunni sc. Primaria)	6%
N° PEI redatti dai GLHO	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/team per alunni DSA ai sensi della legge170/2010	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/team/intersezione per alunni con BES ai sensi della normativa vigente	7
N° di PSP redatti dai Consigli di classe/team per alunni stranieri neo arrivati o in fase di alfabetizzazione	2

QUADRO DI SINTESI DEI CRITERI OPERATIVI

- ❖ Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP ha validità annuale e deve essere sottoscritto dai docenti e dai genitori. Durante l'a.s. potrà essere riguardato ed aggiornato.
- ❖ Condivisione con le famiglie della stesura dei percorsi personalizzati e comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi. "Fornire criteri educativi condivisi con le famiglie (...) al di là della necessità di una condivisione di ciascun PEI o PDP con le famiglie degli allievi cui si riferiscono, vi è la necessità di condividere con tutte le famiglie i criteri di intervento e di azione per la personalizzazione. Necessità che potrebbe presentarsi per qualunque allievo e che potrebbe richiedere la collaborazione attiva di tutta la comunità educante.
- ❖ Modalità di rapporto con le ASL e gli specialisti di libera scelta delle famiglie. "L'integrazione scolastica si realizza anche attraverso la programmazione coordinata dei servizi scolastici, con quelli sanitari, socio assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici e privati" (L.104/92).

Azioni:

- Incontri di GLHO ai sensi di L.104/92 con Equipe ASL. Almeno uno nel corso dell'anno scolastico;
- Incontri per alunni con DSA e alunni con BES con referenti ASL o Specialisti di libera scelta delle famiglie.
- Incontro GLI per la definizione del PAI di Istituto.

QUADRO DI SINTESI DELLE RISORSE

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si/ No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti di base ed Educatori professionali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
Funzione strumentale Inclusiones/DSA/BES/stranieri/eccellenze	Coordinamento gruppo di lavoro (DIPARTIMENTO COLLEGIO) inclusione, monitoraggio progetti, consulenza, formazione, organizzazione e partecipazione.	SI
Funzione strumentale Integrazione disabilità	Coordinamento gruppo di lavoro (DIPARTIMENTO COLLEGIO) integrazione, monitoraggio progetti, consulenza, formazione, organizzazione e partecipazione incontri di GLHO.	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Dr.ssa Meini, dr.ssa Mazzocchi per formazione e consulenza	SI
Docenti tutor/mentor	Tutoraggio studenti universitari	SI
Altro: Organico Potenziato	Laboratorio di recupero/potenziamento 4	SI
COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe	Gruppo di lavoro inclusione-dipartimento Collegio docenti	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Partecipazione ai GLHO, formazione specifica su tematiche inclusive	SI

Docenti di sostegno o con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Partecipazione ai GLHO, formazione specifica su tematiche inclusive	SI
Altri Docenti di Team	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Partecipazione ai GLHO, formazione specifica su tematiche inclusive	SI
COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	NO
	Altro: formazione specifica del personale su tematiche inclusive	SI
COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro: partecipazione al GLI	SI
RAPPORTI CON SERVIZI SOCIO-SANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati : Progetto 0-6 , Protocollo prevenzione bullismo-cyberbullismo	SI:

	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI: formazione laboratoriale DSA, formazione per referenti Inclusione (II annualità)	SI
	Altro: collaborazione con centri specializzati (CRIIEEV e Centro Autismo)	SI
RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
FORMAZIONE DOCENTI	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	NO

QUADRO DI SINTESI E DI VALUTAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITÀ

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive per organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione di diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di intervento in rapporto ai diversi servizi esterni esistenti nel territorio;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. *(Si evidenziano criticità nella continuità con la Scuola Secondaria di I° grado)					*X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

ORGANIZZAZIONE E GRUPPI DI LAVORO:

- **Gruppo di lavoro per Inclusione - Dipartimento Collegio Docenti.** Si riunisce, in genere, una volta al mese ed è composto da docenti curricolari di sc. Infanzia e Primaria. Attività (in plenaria e/o in sottogruppi in base all'ordine di scuola): informazione e formazione, progettazione percorsi di individuazione Precoce DSA, progettazione e organizzazione laboratori di potenziamento/recupero, elaborazione e condivisione materiali di lavoro.
- **Gruppo di Lavoro per l'Integrazione - Dipartimento Collegio Docenti.** Si riunisce, in genere, una volta al mese. Composizione: docenti di sostegno di sc. Infanzia e Primaria. Attività: studio di disabilità specifiche, condivisione di buone prassi e metodologie, monitoraggio dell'attività di "Supporto Educativo".
- **GLHO per singolo alunno.** Si riunisce almeno una volta nel corso dell'anno scolastico. Composizione: referente Ausl, équipe Ausl (logopedista, fisioterapista, assistente sociale), docenti della sezione/classe, docente di sostegno, educatore, assistenti, genitori, Dirigente scolastico o Funzione Strumentale Inclusione.
- **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività) -** Si riunisce, in genere, due volte l'anno. Composizione Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali Inclusione e Integrazione, 1 docente di sostegno di sc. Primaria e 1 di sc. Infanzia, 1 genitore sc. Infanzia e 1 sc. Primaria, 1 collaboratore scol., DSGA, assessori comunali, Coop. Educatori, AUSL. Funzioni: rilevazione dei BES, raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi, confronto sui casi, consulenza e supporto, monitoraggio del livello di Inclusività, elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività.
- **Gruppo di Ricerca "Benessere":** si riunisce in media 5 volte all'anno. Composizione: docenti iscritti al Gruppo di lavoro. Attività: ricerca-azione su tematiche relative alla promozione di modalità educative e formative rivolte alla costruzione di competenze trasversali. In questo anno scolastico si prevede di lavorare sulla prevenzione di fenomeni quali il Bullismo e il Cyberbullismo.

PROGETTI/ATTIVITÀ:

- ❖ Laboratori di Educazione Interculturale in quattro classi di scuola primaria: classi e plessi da definire
- ❖ Progetto "Da Sempre Amici" (Protocollo di Individuazione precoce DSA): scuola dell'infanzia e primaria.
- ❖ Mediazione culturale in scuola dell'infanzia e scuola primaria.
- ❖ Laboratori di recupero e potenziamento DSA, BES, Stranieri.
- ❖ Laboratori per lo sviluppo delle eccellenze.
- ❖ Laboratori "Individuazione precoce alunni con DSA".
- ❖ Progetto UNICEF Italia.
- ❖ Formazione.
- ❖ Corso (in presenza e on line) per referenti Inclusione "Cooperare e comunicare per promuovere l'autonomia" presso CTS USP Rimini. (II^ annualità)
- ❖ Corso (in presenza e on line) per referenti BES e DSA (AID).
- ❖ Incontri di sostegno alla genitorialità

RAPPORTI CON IL TERRITORIO: SERVIZI AUSL, ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI,

UNIVERSITÀ

- Incontri di GLHO ai sensi di L.104/92 con Equipe AUSL.
- Incontri per alunni con DSA e alunni con BES con referenti AUSL o Specialisti di libera scelta delle famiglie.
- Centro per le Famiglie di Santarcangelo di R.:
 - Servizio di Mediazione Culturale
 - Sportello di Ascolto per famiglie, docenti, studenti
- Associazione "Insieme per Crescere" di Cesena:
 - Formazione su DSA per docenti scuola primaria con dr.ssa Meini e dr.ssa Mazzocchi;
 - Formazione su DSA per docenti scuola dell'infanzia.
- EE.LL.: Progetto Educatori, Laboratori di Educazione Interculturale, Gruppi educativi pomeridiani.
- Associazione Culturale "GiroGiroMondo": laboratori di Educazione Interculturale.
- Associazione Culturale Kombino di Santarcangelo di R.
- C.T.S.:
 - Consulenza
 - Formazione
- UNICEF

DOCUMENTAZIONE ISTITUZIONALE:

- Adozione del Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri;
- Adozione di Protocolli di Osservazione e prevenzione disturbi dell'apprendimento;
- Stipula di Protocolli d'intesa con Associazioni del Volontariato;
- Elaborazione di materiali in ordine allo studio di Disabilità specifiche;
- Elaborazione di materiali in ordine a strategie e strumenti per DSA e BES (laboratori metafonologici e fonologici);
- Disponibilità di sussidi specifici per DSA;
- Disponibilità di sussidi e materiali per l'Alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- Revisione della documentazione Istituzionale: PDP, PDF e PEI;
- Attivazione dell'area dedicata del sito scolastico con materiali di studio e approfondimento.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO¹

LA SCUOLA

- ✓ Elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'inclusività (PAI).
- ✓ Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- ✓ Informa e sensibilizza le famiglie sulle problematiche emergenti, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandole a rivolgersi ai servizi presenti nel Territorio (ASL e/o servizi sociali)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- ✓ Convoca e presiede il GLI;
- ✓ Convoca il GLHO;
- ✓ Viene informato dalle Funzioni Strumentali sull'attuazione del Piano di Inclusione;
- ✓ Viene aggiornato dal Coordinatore di Classe rispetto agli sviluppi del caso considerato.
- ✓ Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

LE FUNZIONI STRUMENTALI (DSA/BES/INTERCULTURA)

- ✓ Collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordano le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, EE.LL.);
- ✓ Attuano il monitoraggio di progetti specifici;
- ✓ Coordinano i Gruppi di Lavoro, raccolgono e diffondono materiali tra i docenti, seguono i percorsi formativi, promuovono l'autoaggiornamento, conducono incontri di formazione; Rendicontano al Collegio docenti.

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

- ✓ Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema.
- ✓ Effettuano un primo incontro di accoglienza con i genitori.
- ✓ Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati.
- ✓ Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno.

LA FAMIGLIA

- ✓ Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema.
- ✓ Si attiva per collaborare con i docenti e/o referenti ricorrendo, ove necessario, all'intervento di uno specialista.
- ✓ Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- ✓ Condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione educativa; sottoscrive la documentazione istituzionale

PERSONALE AUSL

- ✓ Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione.
- ✓ Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- ✓ Fornisce supporto tecnico alla scuola nell'individuazione del percorso da intraprendere;
- ✓ Partecipa agli incontri di coordinamento;

I SERVIZI SOCIALI

¹ chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.

- ✓ Ove previsto partecipano agli incontri di coordinamento e forniscono supporto informativo alla scuola.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE Percorsi Specifici di Formazione e Aggiornamento degli Insegnanti

In relazione al sondaggio sui bisogni formativi e alle esigenze espresse in sede di Gruppo di Lavoro Inclusione, si propone il miglioramento dell'organizzazione dei percorsi formativi e il potenziamento di percorsi di formazione ed aggiornamento a tematica inclusiva:

- ✓ Strategie psicoeducative nella gestione dei comportamenti-problema in contesti scolastici ed educativi
- ✓ Favorire il successo scolastico nella scuola multiculturale: personalizzazione e valutazione
- ✓ Gestione delle dinamiche del gruppo-classe
- ✓ Percorsi didattico-metodologici inerenti alunni in situazione di difficoltà o diversamente abili
- ✓ Educazione alla convivenza democratica e alla multiculturalità
- ✓ Individuazione precoce di situazioni critiche relative all'apprendimento
- ✓ Individuazione precoce di situazioni critiche relative alla relazione

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE Percorsi Specifici di Formazione e Aggiornamento per Personale ATA e per Educatori

Si propongono percorsi formativi e di aggiornamento a tematica inclusiva:

- ✓ gestione dei comportamenti-problema in contesti scolastici ed educativi
- ✓ Accoglienza alunni in situazione di difficoltà o diversamente abili
- ✓ Educazione alla convivenza democratica e alla multiculturalità

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Al fine di favorire una prassi inclusiva, l'organizzazione scolastica deve predisporre un piano attuativo che preveda il coinvolgimento di tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno: definizione di modalità e criteri di valutazione in base agli obiettivi presenti nel PDP e nel PEI; attivazione di forme di comunicazione e confronto con le famiglie

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Relativamente ai PEI e PDP il **consiglio di classe/interclasse e intersezione**, ed ogni **insegnante** in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati **dall'insegnante di sostegno**, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le procedure finalizzate ad una osservazione iniziale (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e alla realizzazione del percorso didattico inclusivo.

Il **GLI** si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell' istituto raccogliendo le

documentazioni degli interventi educativo-didattici; sarà coinvolto in eventuali progetti in rete tra scuole; si avvarrà del supporto del CTI/CTS.

Il **Dirigente Scolastico** parteciperà alle riunioni del Gruppo H, verrà informato dal referente del sostegno/funzione strumentale in ordine al percorso scolastico di ogni allievo con BES e sarà interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti.

Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Con gli **esperti dell'ASL**si organizzeranno incontri periodici, di scambio di informazioni, di progettazione, di eventuale collaborazione all'interno delle iniziative presenti nel Piano di Inclusione.

I referenti ASL saranno aggiornati sull'andamento dei percorsi inclusivi, esprimeranno suggerimenti e consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, e del PDP, collaborando, alla stesura e all'aggiornamento del PDF.

I rapporti con **CTS** saranno potenziati (con particolare riferimento al Progetto Nuove Tecnologie/ Sussidi e alla formazione).

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Il ruolo delle famiglie rimane una realtà preminente da considerare nell'organizzazione delle attività educative. Sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, atti a formulare proposte per migliorare l'attività progettuale. I docenti manterranno contatti periodici e programmati con le famiglie, al fine di garantire un costante controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Formazione e sostegno alla genitorialità: si rileveranno i bisogni per individuare percorsi mirati, evitando dispersioni o mancanza di adesioni. Sarà cura dei singoli docenti attivare, nei confronti delle famiglie, le forme di comunicazione più idonee ad uno scambio costante e significativo delle informazioni, improntato all'apertura e alla disponibilità.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI Percorsi formativi inclusivi

Elaborare progetti di inclusione che partano dai bisogni e dalle caratteristiche del bambino in difficoltà [DSA o BES....]: **PORRE IL SOGGETTO AL CENTRO DI UNA PROGETTAZIONE REALMENTE INCLUSIVA**

ACCOGLIENZA

- ✓ Favorire l'accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico
- ✓ Caratterizzare l'accoglienza secondo una prospettiva di flessibilità (organizzativa e metodologica)
- ✓ Coordinare il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro

CURRICOLO

OBIETTIVO/COMPETENZA

- educativo-relazionale in merito alla propria sfera di competenza individuale.

ATTIVITÀ

- attività scaturite dall'iniziativa e dalle proposte dei singoli alunni
- attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento/guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento/recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- attività di approfondimento/recupero individuale
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- lavori di gruppo tra pari in classe
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- affiancamento/guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- attività individuale autonoma
- attività alternativa, laboratori specifici

CONTENUTI

- comuni
- alternative
- ridotti
- facilitati

SPAZI

- organizzazione dello spazio aula.
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula.
- spazi attrezzati
- luoghi extrascuola

TEMPI

- tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI

- materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale
 - testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari
 - mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili
- Il consiglio di classe individua gli strumenti compensativi da adottare e le loro modalità di utilizzo condividendo le scelte con la famiglia.

VERIFICHE

- comuni
- comuni graduate
- adattate
- differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina
- differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti

I comportamenti osservabili possono riguardare

- performance / prestazioni in ambito disciplinare
- investimento personale / soddisfazione / benessere
- lavoro in autonomia
- compiti e studio a casa
- partecipazione / relazioni a scuola
- relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Potenziare l'uso dei laboratori.
Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Risorse materiali: laboratori, palestre, attrezzature informatiche- software didattici.
Risorse umane: psicologi, pedagogisti, educatori, volontari, docenti specializzati in attività ludico- formative-laboratoriali-relazionali. In considerazione del considerevole aumento del numero degli alunni con bisogni educativi speciali, l'Istituto necessita di un aumento **degli insegnanti di sostegno e/o di figure educative professionali** che possano supportare gli alunni nelle attività quotidiane.
Potenziamento dell'archivio di materiali di supporto alle attività scolastiche: intercultura, DSA, ausilioteca DSA e diversamente abili.
Risorse economiche finalizzate all'attivazione di progetti di inclusione.
Coinvolgimento di Associazioni del Territorio.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO. LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

Le attività di accoglienza nel passaggio fra i vari ordini di scuola costituiscono attività fondamentali per favorire l'inclusione di tutti gli alunni, prestando la dovuta attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali. In particolare si dovranno potenziare le attività di continuità fra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado, promuovendo azioni che favoriscano nel migliore dei modi questa delicata fase di transizione. Si prevede l'attivazione di progetti con il coinvolgimento diretto degli alunni. Si organizzano incontri specifici con le famiglie
Documentazione di passaggio prevista dalla normativa.

DELIBERA del COLLEGIO DEI DOCENTI N. 2 DEL 18/01/2018

